

IL SOLE 24 ORE

24 marzo 2017

Quotidiano

Industria. Presentato il nuovo polo dedicato a Energy e Clean technologies con sei macroaree di riferimento

Piemonte, economia circolare con Clever

PIEMONTE



Filomena Greco
 TORINO

È uno dei poli d'innovazione piemontesi, si chiama Clever e vive una seconda vita. Mette insieme Energy e Clean Technologies, dunque allarga il raggio di competenze e unifica due realtà, il "vecchio" polo Polight gestito e coordinato dall'Environment Park di Torino e il Polo Enemhy, gestito invece dal Consorzio Un.IV er di

Vercelli. «Sono strumenti come questo, realtà a cui fanno capo ad oggi 250 imprese in settori innovativi, a rappresentare il collegamento concreto tra le grandi politiche di investimento in ricerca e innovazione e la vita concreta delle pmi» racconta Davide Canavesio,

L'AGENDA STRATEGICA

Selezionati 22 progetti di ricerca che coinvolgono 62 imprese, di cui 44 piccole, 5 medie e 13 grandi. Dalla Regione 6 milioni

amministratore delegato di Environment Park.

La circular economy, raccontano al tavolo Davide Damossio e Davide Vidotto, direttori rispettivamente di Envi Park e del Consorzio Un.I.Ver, «rappresenterà uno dei fattori di sviluppo dei prossimi anni». Da queste parti è forte la consapevolezza del fatto che le clean technologies, poi, non rappresentano un comparto a sé ma permeano ogni settore industriale, a cominciare dai più maturi.

La realtà di Clever nasce anche come effetto dell'opera di

razionalizzazione e semplificazione fatta dalla Regione Piemonte sui suoi poli d'innovazione, passati da 12 a 7. «In questa fase storica - sottolinea l'assessore regionale alle Attività produttive Giuseppina De Sanctis - la sfida è far crescere queste realtà rispetto al passato, allargare la maglia il più possibile e coinvolgere nuove imprese». Da qui la "curvatura" che la Regione ha voluto imprimere nel primo bando da 50 milioni fatto con la programmazione europea 2014-2020 destinato ai poli piemontesi: 35 milioni andranno a progetti presentati da real-

tà aggregate, altri 15 milioni sono riservati a imprese che invece entrano ex novo nella rete dei poli. «La partita da giocare è quella di estendere i processi innovativi e tecnologici» insiste l'assessore De Sanctis.

Così il nuovo Polo Clever diventa il soggetto unico per le tematiche legate a energia e Clean Technologies, con sei macroaree di riferimento (rinnovabili, bioedilizia e idrogeno, efficienza energetica e economia circolare, risorse idriche, clean solutions, cambiamenti climatici e mobilità sostenibile), come sintetizza

Davide Damossio, direttore di Environment Park, e temi emergenti come quelli del biometano, anticipa, dell'alimentazione energetica off grid e dell'economia circolare applicata al settore alimentare. Il polo ha messo nero su bianco la sua "agenda strategica di ricerca" e ha selezionato 22 - su 150 totali - progetti proposti a finanziamento alla Regione Piemonte a fine dicembre. Coinvolgono 62 imprese, di cui 44 piccole, 5 medie e 13 grandi e saranno valutati nei prossimi mesi dalla Regione che ha previsto per i progetti di questo ambito di innovazione un contributo di 6 milioni destinato a coprire circa il 50% dei costi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA